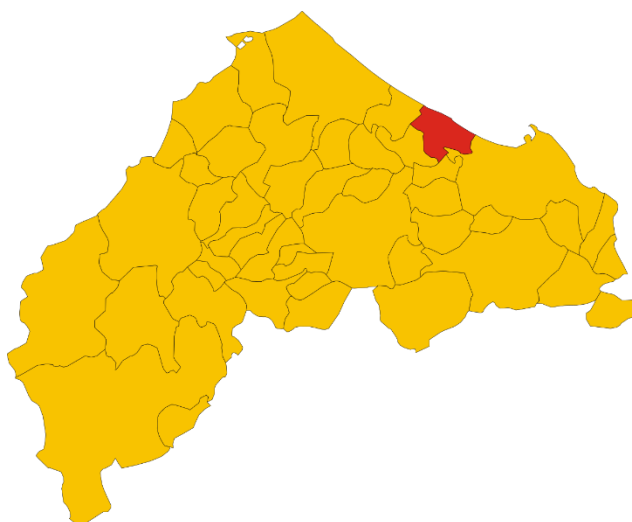




PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

(Provincia di Ancona)



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO NEVE E GHIACCIO

SETTEMBRE 2026

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

Piazza Carducci, 4 – Falconara Marittima (AN) – CAP 60015

P.IVA: 00343140422

Centralino Unico: +39 071 91771

e-mail: protocollo@comune.falconara-marittima.an.it

PEC: comune.falconara.protocollo@emarche.it

IL SINDACO (Prof.ssa Stefania Signorini)

IL TECNICO INCARICATO (Ing. Giacomo Mariotti)

INDICE

1) Premessa	3
2) Indicazioni operative del Dipartimento della protezione civile	4
3) Il Centro Funzionale Multi-rischi della Regione Marche	6
4) Procedure di allertamento del Sistema regionale Marche di Protezione civile per il Rischio idrogeologico ed il governo delle piene (<i>Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 160 del 19/12/2016 e n. 63 del 20/03/2017</i>)	7
a. Le zone di allerta	7
b. L'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale	8
c. L'Avviso di Criticità Neve	9
d. Attivazione delle Fasi operative	9
5) Piano di emergenza rischio neve e ghiaccio:	15
a. Obiettivi del piano	15
b. Organizzazione del servizio	16
c. Classificazione dei fenomeni atmosferici	17
d. Individuazione aree di intervento	20
e. Individuazione punti di accatastamento neve	21
f. Modalità di attivazione del servizio sgombero neve/spargisale	22
6) Allegati	26

1) Premessa

Per rischio neve si intende l'insieme delle situazioni di criticità sotto il profilo della protezione civile originate da fenomeni d'innevamento che interessano l'uomo, i beni e l'ambiente.

È di prioritaria importanza la predisposizione di tutte le attività necessarie a garantire una buona fruibilità della rete stradale nell'ambito del territorio comunale. Per rendere efficaci ed efficienti tali attività e agevolare lo scambio di dati tra i vari soggetti coinvolti nelle operazioni di sgombero neve e messa in sicurezza della rete stradale è opportuna la predisposizione di un allegato al Piano di Emergenza Comunale relativo al **rischio neve e ghiaccio** derivante da intense precipitazioni nevose o dalla formazione di ghiaccio sul manto stradale.

L'allegato al piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si rende necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e favorire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e pedonale.

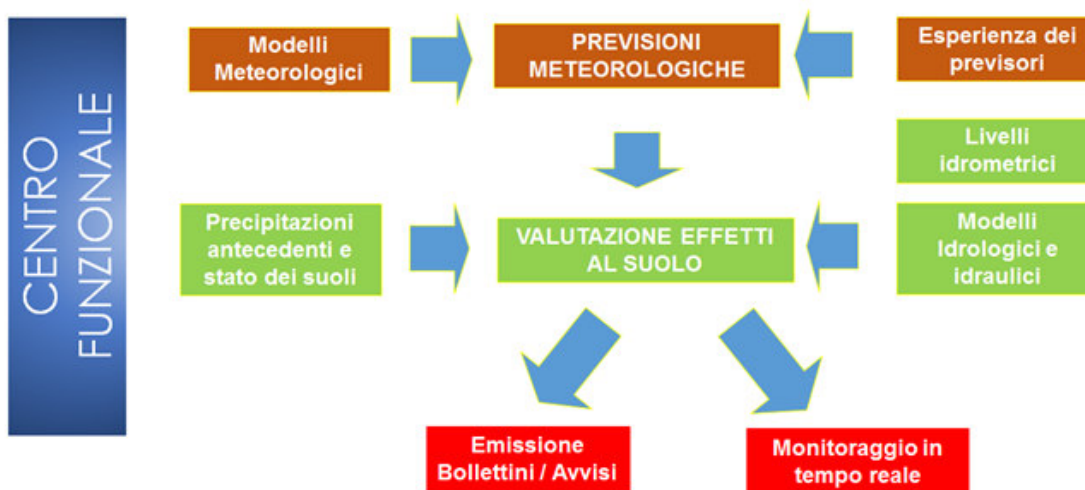
Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari.

L'emergenza per la quale devono diventare operative le disposizioni contenute nel piano neve, è in funzione non solo dell'intensità del fenomeno meteorologico (che dovrà essere prevista e monitorata con la massima precisione e attenzione possibile), ma anche del tipo di traffico e di utenza presente sulla rete viaria.

Quest'ultima variabile è strettamente legata al periodo in cui si verifica l'evento meteorologico, in quanto i numeri e le caratteristiche del traffico veicolare variano a seconda della fascia oraria e della giornata, se feriale o festiva.

Un punto fondamentale riveste, nel presente piano di emergenza neve e ghiaccio, il flusso delle informazioni tra i diversi Enti secondo fasi di attivazione predefinite che indichino con esattezza lo stato o livello di criticità della situazione neve e ghiaccio e che possano essere riconosciute e utilizzate da tutti i destinatari.

2) Indicazioni operative del Dipartimento della protezione civile



Con nota del 10/02/2016 il Dipartimento della Protezione Civile ha emanato le “Indicazioni operative recanti metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, le quali s’intendono integralmente riportate anche se materialmente non allegate.

Le indicazioni operative muovono dalla ravvisata esigenza di realizzare, nel rispetto della filiera di competenze e responsabilità esistenti, la strutturazione e la condivisione di un linguaggio comune come base per l’attivazione del sistema di protezione civile a partire dal livello locale. Il fine è quello di promuovere un percorso di omogeneizzazione a scala nazionale degli strumenti e degli standard operativi sia in riferimento alle attività di allertamento, sia a quelle di pianificazione e gestione delle emergenze a esso connesse.

Le specifiche indicazioni vanno inquadrare in quanto già previsto nel paragrafo 2 della Direttiva Presidenziale del 3 dicembre 2008, laddove s’individuano le attività del modello organizzativo comunale, quali l’attivazione del COC, la messa in sicurezza, l’assistenza e l’informazione alla popolazione; di seguito si riporta integralmente quanto previsto dalla citata direttiva in merito al modello organizzativo per la gestione dell’emergenza a livello comunale.

A meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, attraverso l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale. Tenuto conto che il nostro territorio è caratterizzato da un numero realtà municipali, è necessario che in fase di pianificazione di emergenza sia garantito a parte delle amministrazioni provinciali e regionali un particolare e adeguato supporto ai Sindaci di tali comuni, affinché possano efficientemente organizzare le proprie strutture per la gestione delle emergenze.

A livello comunale, così come previsto dall'art. 15, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e dall'art. 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza. In particolare, anche utilizzando il potere di ordinanza, il Sindaco, attraverso il personale della sua struttura comunale e chiedendo l'ausilio delle componenti e strutture di protezione civile presenti e operanti sul territorio (vigili del fuoco, forze di polizia, strutture sanitarie, enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia, volontariato locale) e con il supporto di ditte e aziende private provvede a:

- l'individuazione della sede più idonea per l'ubicazione del centro operativo comunale, delle aree di attesa e delle aree di ricovero della popolazione (laddove non prevista già in fase di pianificazione dell'emergenza); l'individuazione delle situazioni di pericolo e la prima messa in sicurezza della popolazione, anche disponendone l'evacuazione; l'assistenza sanitaria ai feriti;
- la distribuzione dei pasti e l'assegnazione di un alloggio alternativo alla popolazione «senza tetto»;
- la continua informazione alla popolazione sulla situazione e sui comportamenti da adottare anche attraverso l'attivazione di uno sportello informativo comunale;
- il controllo della viabilità comunale con particolare attenzione alla possibilità di afflusso dei soccorritori e di evacuazione della popolazione colpita o a rischio;
- il presidio a vista del territorio per seguire l'evoluzione dell'evento.

In funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento, nonché della capacità di risposta del sistema locale, per garantire il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, si attiveranno sul territorio, ai diversi livelli di responsabilità, i centri operativi e di coordinamento presso i quali sono rappresentate le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile.

L'Art. 12 del D. Lgs n 1/2018, che ha riformato tutta la normativa in materia ribadisce quanto segue in merito alle funzioni dei Comuni

5. Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:

- a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c)

6. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative

nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.

3) Il Centro Funzionale Multi-rischi della regione Marche

Il Centro Funzionale è attivo dal 1° febbraio 2005 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41 del 01/02/2005) ed è inserito nella rete nazionale dei Centri Funzionali che, ai sensi della Legge 100 del 2012, concorre ad assicurare il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. La rete nazionale dei Centri funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del sistema nazionale della Protezione civile.

Il compito del Centro Funzionale è quello di fornire un servizio che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze, nonché di assolvere alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

Il Centro Funzionale svolge le attività di previsione dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili, nei limiti delle conoscenze condivise dalla comunità scientifica e della strumentazione disponibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi, rivolti in particolare nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico e idraulico.

Il Centro Funzionale è parte della Protezione civile regionale.

L'attività di previsione meteo-idrogeologica viene assicurata grazie alle diverse strutture tecnico scientifiche attive all'interno del Centro Funzionale, suddiviso nelle seguenti aree:

- area meteorologica: dedicata alla raccolta, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati meteorologici e alla previsione meteorologica;
- area idrogeologica: dedicata alla raccolta, elaborazione, archiviazione, validazione, interpretazione e utilizzo integrato dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio e alla valutazione degli effetti al suolo previsti;
- **area nivologica: dedicata alla raccolta, elaborazione, archiviazione, validazione, interpretazione e utilizzo integrato dei dati nivologici e alla valutazione nivologica;**
- area informatica, telecomunicazioni, impianti e sistemi di monitoraggio: dedicata alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo, delle banche dati e delle infrastrutture informatiche, delle reti radio regionali di emergenza (SIRTE), delle infrastrutture di telecomunicazione e trasmissione dati, nonché dei sistemi e delle reti di monitoraggio;
- area amministrativa: dedicata al supporto amministrativo alle attività del Centro funzionale;
- area sismologica: dedicata al monitoraggio sismico e alla gestione della rete sismometrica regionale, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Il Centro Funzionale svolge anche le funzioni di Servizio Meteorologico Regionale ai sensi della Legge Regionale 32/01 e a tal fine redige quotidianamente un bollettino meteorologico, che non ha rilevanza ai fini dell'allertamento. In particolari periodi dell'anno sono emessi anche un bollettino per le ondate di calore e uno relativo alla pericolosità degli incendi boschivi.

Le competenze di Servizio Idrografico e Mareografico, trasferite alla Regione in attuazione del D.Lgs 112/98 e del DPCM 24/07/2002, sono assolte dal Centro Funzionale, che cura quindi la redazione e pubblicazione degli Annali Idrologici, in raccordo con le strutture nazionali competenti.

Il Centro Funzionale, inoltre, redige studi di climatologia e in occasione di fenomeni meteorologici significativi, anche per quanto riguarda gli effetti al suolo, specifici Rapporti di Evento, in cui è contenuta la descrizione dell'evento meteo-idrogeologico e degli effetti prodotti dallo stesso.

Con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 160 del 19/12/2016 e n. 63 del 20/03/2017 sono state aggiornate le procedure di allertamento del Sistema Regionale Marche di Protezione civile per il rischio idrogeologico e il governo delle piene e in particolare il punto 11.2.3 del decreto riguarda "L'avviso di criticità neve e valanghe."

4) Procedure di allertamento del Sistema regionale Marche di Protezione civile per il Rischio idrogeologico ed il governo delle piene (*Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 160 del 19/12/2016 e n. 63 del 20/03/2017*)

a. Le zone di allerta.

Le zone di allerta, così come previsto dalla DPCM 27/2/2004, rappresentano quegli ambiti territoriali ottimali, definiti da caratteristiche omogenee di natura climatologica, orografica e idrografica.

Il comune di Falconara Marittima è individuato all'interno della zona di allerta n. 4



b. L'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale

L'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale è emanato dal Centro Funzionale nel caso in cui le previsioni meteorologiche indichino un peggioramento della situazione prevista o in atto, tale da far ipotizzare condizioni di potenziale pericolo.

L'Avviso di Condizioni Meteo Avverse Regionale può essere emesso in qualsiasi orario, in conseguenza di aggiornamenti meteorologici che prospettino un'evoluzione della situazione più seria rispetto a quanto inizialmente previsto.

L'Avviso di Condizioni Meteo Avverse Regionale può essere emesso per:

– Pioggia: è emesso quando il livello di criticità idrogeologica previsto è almeno “moderata”.

– **Neve: è emesso nel caso in cui l'accumulo di neve prevista sia:**

1. **≥ 5 cm/24h a quote inferiori a 300 m**
2. **≥ 25 cm/24h a quote comprese tra 300 e 600 m**
3. **≥ 50 cm/24h a quote superiori a 600 m.**

– Vento: è emesso nel caso in cui l'intensità delle raffiche previste sia:

- uguale o superiore alla soglia “Burrasca Forte” della scala Beaufort (da 20,8 a 24,4 m/s) a quota inferiori ai 1000 m, indipendentemente dalla durata del fenomeno e dalla direzione di provenienza;
- uguale o superiore alla soglia “Tempesta Violenta” della scala Beaufort (da 28,5 a 32,6 m/s) a quote superiori ai 1000 m, indipendentemente dalla durata del fenomeno e dalla direzione di provenienza.

- Mareggiate: è emesso nel caso in cui l'altezza media del moto ondoso nei pressi della costa prevista sia superiore ai 3,5m.

L'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale riporta:

- il numero progressivo dell'Avviso;
- data e ora di emissione;
- inizio validità (data e ora);
- fine validità (data e ora);
- oggetto dell'avviso (pioggia, neve, vento, mare);
- la descrizione della situazione meteorologica generale e della tendenza;
- la descrizione quantitativa dei fenomeni oggetto dell'avviso previsti su ciascuna zona di allerta per rischio idrogeologico e idraulico, anche secondo opportune soglie aggettivali;
- un'area destinata alle note.

c. L'Avviso di Criticità Neve

Analogamente all'ambito della criticità idrogeologica ed idraulica, nel caso in cui in almeno una delle zone di allerta la previsione degli effetti al suolo sia tale da determinare un livello di criticità moderata o elevata il Centro Funzionale emette un Avviso di Criticità Neve e Valanghe, che diventa il documento di riferimento, anche qualora vada a sovrapporsi, per validità temporale, al Bollettino di Criticità Neve.

Tale Avviso di Criticità può essere emesso in qualsiasi orario, in conseguenza ad aggiornamenti meteorologici o sviluppi del manto nevoso non previsti o comunque non prevedibili.

d. Attivazione delle Fasi operative

La correlazione tra livello di allerta e fase operativa non è automatica, ma valgono le condizioni minime previste dalle Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/2/2016:

– a seguito dell’emissione di un livello di allerta gialla o arancione vi è l’attivazione diretta almeno della Fase di attenzione;

– a seguito dell’emissione un livello di allerta rossa vi è l’attivazione almeno di una Fase di preallarme;

FASE DI ATTENZIONE

La Fase di Attenzione si attiva direttamente a seguito dell’emanazione di livello di allerta gialla o arancione e, su valutazione, anche in assenza di allerta.

(attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica della procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica della disponibilità del volontariato comunale e delle risorse logistiche)

E’ caratterizzata dall’attivazione del flusso delle informazioni con la Sala operativa regionale, la Prefettura-UTG e la Provincia (secondo le modalità e le procedure stabilite da normativa/indicazioni regionali vigenti), a seguito della ricezione del messaggio di allertamento, dalla verifica della reperibilità dei componenti del COC e del restante personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività e nel monitoraggio dei punti critici presenti sul territorio di competenza. Viene valutata l’opportunità di attivare il presidio territoriale comunale, ove costituito. L’attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza.

FASE DI PREALLARME

La Fase di Preallarme si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello di allerta rossa, e su valutazione per i livelli di allerta inferiori.

(monitoraggio sul territorio - presidio territoriale, attivazione del Centro Operativo Comunale/Intercomunale - COC/COI, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione).

Prevede l’attivazione del COC, anche in forma ridotta, il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione). Garantisce l’informazione alla popolazione e l’attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati...). Inoltre prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente.

FASE DI ALLARME

La Fase di allarme si attiva su valutazione per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa.

(monitoraggio sul territorio – presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione).

Prevede la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.

Nel seguito vengono descritte le principali attività da prevedere in ciascuna Fase operativa - per i livelli regionale, provinciale e comunale/intercomunale - riportate schematicamente nella Tabella

“Fasi operative - Principali azioni”.

Si ribadiscono le attivazioni minime della Fase di attenzione per allerta gialla/arancione e della Fase di preallarme in caso di allerta rossa.

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		ATTENZIONE	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTIVANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA.
			VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	L'ATTIVAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI COMUNALI
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA			VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO, DELLA LOGISTICA REGIONALE E DEI PRESIDII TERRITORIALI PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE
			GARANTISCE	IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI TRA S.O.R. E CFD	LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
	REGIONE - CFD		GARANTISCE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI	IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI A SCALA LOCALE E L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO (A SCALA REGIONALE)
PREFETTURA		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE STATALI	

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		PREALLARME	ATTIVA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI
PROVINCIA/CITTA METROPOLITANA			ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.), SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA
REGIONE	REGIONE SETTORE P.C.		MANTIENE	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	I PRESIDI LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
	REGIONE CFD		MANTIENE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE	LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO
			SUPPORTA		
PREFETTURA			ATTIVA	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ANCHE A SUPPORTO DEI COC ATTIVATI L'ATTIVAZIONE DEL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M., NELLE MODALITÀ PREVISTE NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI
		VALUTA			

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		ALLARME	RAFFORZA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) RACCORDANDOSI CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO ATTIVATE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L' ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO, FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO
			SOCCORRE		LA POPOLAZIONE
PROVINCIA/CITTA METROPOLITANA			RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.)	L'IMPIEGO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO PER L' ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA E IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ RISPETTO AI COMUNI
REGIONE	SETTORE P.C.		RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE, ANCHE DI VOLONTARIATO REGIONALE
			SUPPORTA		L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO E LE VALUTAZIONI TECNICHE NECESSARIE
	REGIONE CFD		RAFFORZA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA, CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI	LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI
			SUPPORTA	AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE	
PREFETTURA			ATTIVA/ RAFFORZA	IL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M., ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI	L'IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI SOCCORSO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CITATE FASI, AI PROVVEDIMENTI ASSUNTI DAL SINDACO, ALLE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SARANNO PUBBLICATE SU APPOSITO LINK “EMERGENZA NEVE” SULLA HOMEPAGE DEL SITO INTERNET DEL COMUNE:

[http:// www.comune.falconara-marittima.an.it](http://www.comune.falconara-marittima.an.it).

Le informazioni saranno veicolate anche attraverso i canali comunali Telegram, Whatsapp, attraverso la pagina Facebook comunale e, qualora la situazione emergenziale lo richieda - su decisione del COC - sarà attivato il Sistema informativo Sidap

5) Piano di emergenza rischio neve e ghiaccio:

a. Obiettivi del piano

Il principale scopo del piano è il mantenimento in efficienza della viabilità comunale durante le precipitazioni a carattere nevoso, mediante l'individuazione dei tratti stradali e delle zone più sensibili in relazione al fenomeno neve, individuati tramite una mappatura della viabilità di tutto il territorio di competenza.

L'intento del piano neve è di assicurare la viabilità secondo le seguenti priorità:

- Strade principali e d'ingresso alla città, con priorità per le vie di notevole pendenza;
- Viabilità dei mezzi di trasporto pubblici e del trasporto scolastico;
- Viabilità di accesso delle strutture pubbliche principali (scuole, strutture sanitarie, municipio, farmacie...);
- Pulizia delle aree industriali ed artigianali;
- Pulizia delle strade secondarie e residenziali;
- Pulizia delle aree di parcheggio

Inoltre, oltre a quanto sopra esposto, la risposta allo stato di emergenza sarà articolata in modo da:

- Garantire alla popolazione i servizi essenziali (energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie) tramite opportune azioni di coordinamento con gli enti terzi gestori di tali servizi;
- Individuare situazioni particolari (anziani, abitazioni isolate, persone con ridotta mobilità...);
- Individuare situazioni di pericolo (crollo strutture, caduta neve/ghiaccio, caduta alberi...);

Nell'ottica di svolgere un servizio funzionale, tutti i proprietari, conduttori e/o amministratori di edifici privati prospicienti aree soggette a pubblico passaggio, durante e/o dopo la caduta della neve, sono invitati a:

- sgomberare i marciapiedi e le banchine stradali lungo tutto il confine dei fabbricati di proprietà, in prossimità di accessi ai servizi commerciali e passi carrai, tenendo sgombero uno spazio pari a un metro e mezzo in corrispondenza del loro fabbricato;
- raccogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali;
- rimuovere il ghiaccio dai luoghi di passaggio pedonale o di cospargerlo con opportuno materiale antisdrucciolo (sale, segatura, sabbia ecc...);
- tenere sgombrate le bocchette di scarico davanti alle case per il deflusso delle acque, nel periodo di disgelo;
- non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale.

Il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di Protezione Civile, durante l'emergenza derivante dal rischio neve e ghiaccio, nell'ambito del COC sarà coadiuvato dai responsabili delle 13 funzioni e delle unità, così come individuati nella delibera di giunta n. 426 del 19/11/2021 (prot. 8946/2021).

b. Organizzazione del servizio

Nel periodo dicembre – marzo è attivo il servizio di sgombero neve su tutto il territorio comunale così organizzato:

Responsabile del servizio:

FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE e FUNZIONE 8 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

Organizzazione generale del servizio da effettuarsi secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale con particolare riguardo a:

- allertamento del Capo Operai, degli addetti comunali
- allertamento dei mezzi spartineve affidatari del servizio
- organizzazione generale degli interventi
- approvvigionamento sale, graniglia, liquidi per disgelo
- viabilità (alternativa in sede di pianificazione e individuazione/gestione delle criticità momento dell'emergenza)

Coordinatore degli operai/volontari:

FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE e FUNZIONE 3 VOLONTARIATO

Organizzazione della squadra degli addetti comunali, controllo e approntamento delle attrezzature e dei materiali, verifica e controllo delle operazioni, organizzazione di altri mezzi di appoggio (bobcat, escavatori, autocarri).

Gli interventi degli operai possono essere implementati attraverso l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile

Addetti :

tutto il personale operaio in servizio / volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Eseguono gli interventi assegnati dal coordinatore degli operai

Affidatari del servizio affidato all'esterno:

Eseguono gli interventi assegnati dal responsabile del servizio.

I contratti stipulati con le ditte esterne prevedono che i mezzi meccanici da impegnarsi per lo sgombero della neve debbano essere sempre in piena efficienza e in completo assetto muniti dei regolamentari dispositivi di segnalazione luminose conformi al codice della strada, adeguatamente zavorrate e con a disposizione quanto occorre per lo svolgimento di un servizio regolare e sollecito. In sede di indagine di mercato saranno indicate dal Responsabile del Servizio le caratteristiche tecniche: potenza, dimensioni della lama scansa neve ecc..., dei mezzi da adibire a interventi di emergenza neve e ghiaccio, per ogni zona di intervento. Sono altresì tenuti a comunicare il punto di partenza del/dei mezzo/mezzi in riferimento alla zona di competenza.

c. Classificazione dei fenomeni atmosferici

In base alla fase di allertamento il coordinatore verifica l'effettiva situazione e dispone i seguenti interventi in base alla classificazione dei fenomeni atmosferici:

PRECIPITAZIONI NEVOSE

NEVicate SCARSE:

Rallentano la viabilità urbana, generalmente senza comprometterla. **Precipitazioni < 20mm./24ore**

Interventi previsti:

– trattamento antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nelle aree di servizi essenziali e sulla viabilità secondaria in presenza di ponti, cavalcavia, rampe e dislivelli.

NEVicate DEBOLI/MODERATE:

Rallentano la viabilità urbana, generalmente senza comprometterla. **Precipitazioni < 50mm./24ore**

Interventi previsti:

– trattamento antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nelle aree di servizi essenziali e sulla viabilità secondaria in presenza di ponti, cavalcavia, rampe e dislivelli.

– Intervento degli spartineve sulla viabilità con priorità d'intervento.

NEVicate FORTI/ABBONDANTI:

Rendono molto difficoltosa la circolazione via veicolare che pedonale e quando l'accumulo dello strato nevoso si compatta progressivamente e può anche ghiacciare per effetto del traffico veicolare o pedonale.

Precipitazioni da 50 a 250mm./24ore

Interventi previsti:

- Vengono effettuati interventi continuativi sul territorio comunale appositamente diviso in zone d'intervento con priorità atte a garantire la percorribilità della viabilità principale, la funzionalità delle zone industriali e produttive, l'accessibilità ai servizi essenziali e successivamente la viabilità secondaria e delle aree residenziali nonché l'utilizzabilità delle aree di parcheggio.
- Vengono pulite le aree delle isole ecologiche onde consentire il regolare conferimento dei rifiuti.

NEVicate MOLTO FORTI/ECCEZIONALI:

Producono una condizione di emergenza generalizzata che, oltre a paralizzare o rendere comunque estremamente difficoltosa la circolazione veicolare e pedonale, causano serie difficoltà di accessibilità a intere zone della città. **Precipitazioni > 250mm./24ore**

Interventi previsti:

- vengono effettuati interventi continuativi sul territorio comunale appositamente diviso in zone d'intervento con priorità atte a garantire la percorribilità della viabilità principale e l'accessibilità ai servizi essenziali;
- se necessario, la neve viene ammassata in apposite aree; una volta che la neve si sarà sciolta si provvederà alla pulizia generale delle aree da eventuali rifiuti depositati;
- vengono pulite le aree delle isole ecologiche onde garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti
- vengono puliti i parcheggi pubblici al fine di rendere operativa l'eventuale ordinanza di divieto di sosta su tutte le strade comunali del centro abitato per consentire un corretto e celere servizio di pulizia delle strade;
- accertata la fase acuta dell'emergenza da parte del Sindaco, coadiuvato dalle componenti del C.O.C. può emettere provvedimenti atti a garantire un servizio celere ed efficace; in particolare può disporre verbali di somma urgenza per l'eliminazione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- il responsabile della Funzione 8 "Strutture operative Locali e Viabilità" valuta la possibilità dell'emissione di ordinanza per il divieto di sosta con la rimozione forzata a tutti i veicoli, al fine di agevolare le operazioni di sgombero della neve o lo svolgimento di eventuali lavori straordinari autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- può essere disposta la sospensione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e del mercato ambulante;

PRESENZA DI GHIACCIO

GELATE DIFFUSE:

Possono provocare problemi alla circolazione stradale e/o pedonale

Interventi previsti:

- Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale e nelle aree dei servizi essenziali, nei cavalcavia e strade ad elevata pendenza. Gli interventi dovranno essere preventivi con passaggi serali e il mattino almeno due ore prima delle ore 8.00.

GELATE ECCEZIONALI:

Interventi previsti:

– Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nelle aree dei servizi essenziali, nei cavalcavia, strade ad elevata pendenza e viabilità secondaria. Gli interventi dovranno essere sia preventivi con passaggi serali e il mattino almeno due ore prima delle ore 8.00, sia di mantenimento con passaggi successivi nel corso della giornata

d. Individuazione aree di intervento (con riferimento alla planimetria allegata)

Si individua un primo elenco di interventi sulla base delle emergenze neve già gestite. Tale elenco è suscettibile di ogni variazione che il COV riterrà utile e necessario in base all'evolversi della situazione.

Elenco viabilità – interventi primari

1. Via Flaminia: dal confine con Ancona alla Raffineria API
2. Via Baldelli
3. Via Roma
4. Via IV Novembre - Via Matteotti fino a Via Milano + rampe e Piazza del Municipio
5. Via Marconi
6. Via La Costa
7. Via VIII Marzo
8. Via Pergoli: dalla rotatoria con Via VIII Marzo a Via della Liberazione
9. Via Liberazione
10. Piazza Carducci
11. Via Gori
12. Via Costa
13. Via Milano
14. Via Ville – rotatoria Vie Ville - Via Volta
15. Via Emilia
16. Via Campania: tratto da Via Emilia a Via Sardegna
17. Via Sardegna: rotatoria Via Calabria - Via Sardegna
18. Via Calabria: tratto da Via Sardegna a Via Piemonte
19. Via Piemonte: tratto da Via Calabria a Via Palombina Vecchia
20. Via Palombina Vecchia: tratto da Via Flaminia alla rotatoria Via Liguria - Via Valle d'Aosta
21. Via del Tesoro: da Via del Barcaglione a Via del Tesoro
22. Via del Barcaglione: da Via Ville fino al confine con Ancona
23. Via Castello di Barcaglione: da Via Barcaglione fino al confine con Ancona
24. Via G. Bruno – Piazza Bissolati
25. Via Mauri: da Via Ponte Murato fino al confine con Chiaravalle
26. Via del Consorzio: dalla rotatoria Conad alla rotatoria aeroporto
27. Via della Tecnica: dal magazzino comunale a Via Marconi

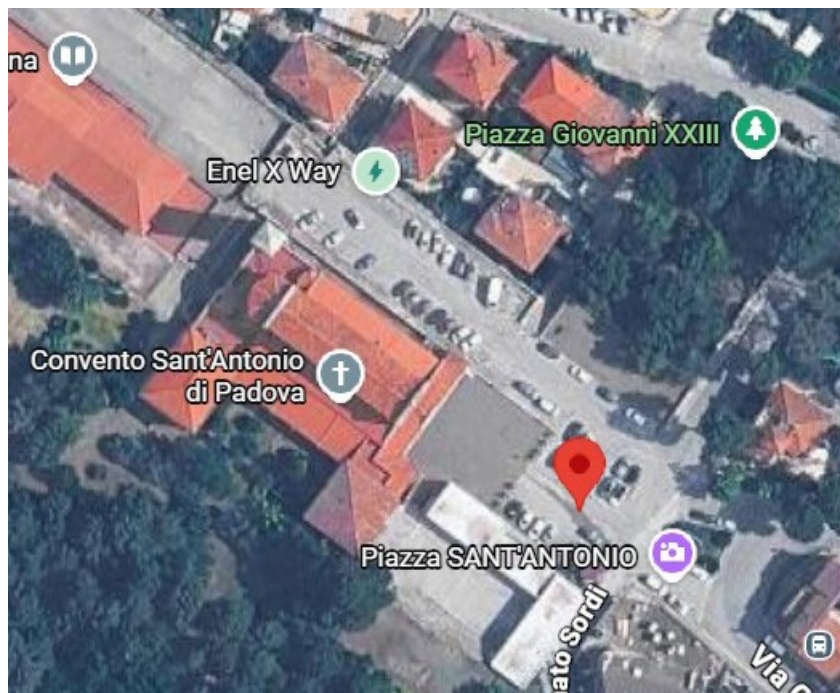
Elenco viabilità – interventi secondari

1. Via Pergoli: tratto rimanente
2. Via Farinelli
3. Via Baluffi
4. Via Campania: tratto da Via Sardegna fino al confine con Ancona
5. Via Spagnoli: da Via Flaminia a Via Volta
6. Via Volta: da Via Spagnoli a Via Ville
7. Via Italia: da Via Spagnoli a Via Flaminia
8. Strada del Cimitero di Falconara: da Via Baldelli all'ingresso più a monte
9. Via Santa Maria e tratto di Via Tommasi per accesso al Cimitero di Castelferretti
10. Via dell'Artigianato

e. Individuazione punto di accatastamento neve

Si individua un primo punto di accatastamento neve: il “Parcheggio dei Frati” in Piazza Sant’Antonio (coordinate: 43°37'43.9"N - 13°23'35.1"E).

In base all’evolversi della situazione e alle necessità contingenti, il Comune valuterà se considerarne altri.



f. Modalità di attivazione del servizio sgombero neve/spargisale

La decisione di attivare il servizio sgombero neve viene presa dall'Unità di coordinamento del COC . con neve a terra >5 cm o qualora le previsioni meteo **o le condizioni verificate sul posto** lo richiedano. In tale circostanza si entra almeno nella FASE DI ATTENZIONE. Il servizio viene attivato su chiamata telefonica da parte del Responsabile del servizio (Ufficio LLPP) e dovrà iniziare entro un'ora dall'attivazione.

Le ditte affidatarie provvederanno a comunicare telefonicamente l'inizio delle operazioni e saranno tenute ad ottemperare alle disposizioni che verranno impartite da parte del responsabile del servizio coordinato dal C.O.C.

Gli addetti interni saranno tenuti ad ottemperare alle disposizioni che verranno impartite da parte del Coordinatore e dovranno presentarsi in servizio all'ora stabilita dal Dirigente del Settore.

Le attività delle funzioni di supporto

Premesso che è compito del Sindaco:

- attivare il C.O.C. e le funzioni di supporto ritenute necessarie;
- tenere i rapporti con gli organi d'informazione e la Prefettura;
- Coordinare, in collaborazione con l'UNITA' SPECIFICA DI COORDINAMENTO E SEGRETERIA ,i lavori del C.O.C. e tenere i rapporti con la Sala Operativa della Regione, la Prefettura e il Gruppo comunale di Protezione Civile;
- Verificare la presenza di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione (mercatini ambulanti; feste di piazza; manifestazioni sportive) e ne ordina, **su valutazione del COC**, la sospensione

Le seguenti funzioni di supporto, previste dal piano di emergenza di protezione civile, si attivano in funzione della fase di emergenza nel modo seguente;

Unità specifica di coordinamento e segreteria

Fase di preallarme:

- Coordina l'attività del responsabile del servizio sgombero neve e del coordinatore degli operai;
- Predispone i mezzi e i materiali per gli interventi
- Allerta le ditte private incaricate del servizio sgombero neve
- Disciplina eventuali segnalazioni

Fase di allarme:

- Coordina l'attività del responsabile del servizio sgombero neve e del coordinatore degli operai;
- Propone l'emissione delle ordinanze sindacali;
- Attiva le ditte private incaricate del servizio sgombero neve
- Disciplina le segnalazioni

Funzione 1 tecnica e pianificazione (resp. Dirigente 3° Settore - Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture)

Fase di preallarme:

- Procedere all'individuazione del personale effettivamente disponibile;
- Disporre la reperibilità del personale interno, nel caso di aggravamento della situazione;
- Verificare la efficienza dei mezzi e materiali e la effettiva disponibilità e funzionalità di quanto necessario al loro approntamento (es: catene, pale da neve, segnaletica ecc)
- Verificare l'effettiva pronta disponibilità delle scorte di sale
- Segnalare immediatamente eventuali necessità alla funzione materiali e mezzi
- Predispone i mezzi e i materiali per i primi interventi;

Fase di allarme:

- Procedere all'individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria, collaborando con l'ufficio Risorse Umane;
- Disporre la reperibilità del personale interno
- – Costituire le squadre d'intervento in collaborazione con il coordinatore degli operai.
- Approntare i mezzi disponibili, dandone immediata comunicazione all'Unità di Coordinamento;
- Effettuare gli interventi richiesti dell'Unità di Coordinamento

Funzione 2 sanità, assistenza sociale e veterinaria (resp. Dirigente del 4° Settore: "Servizi alla persona e alla collettività")

Fase di preallarme:

- Monitoraggio delle situazioni di particolare disagio individuate in tempo di pace (anziani, diversamente abili, residenti in strutture di emergenza o case isolate);
- Verificare la disponibilità di strutture di emergenza per il ricovero delle persone con particolari disagi come i senzatetto;

Fase di allarme:

- Provvedere a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi, quali persone diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate;
- Segnalare eventuali situazioni critiche alle altre funzioni eventualmente interessate quali assistenza alla popolazione o Viabilità
- Provvedere in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza;

Funzione 3 volontariato (resp. Dirigente del 5° Settore Polizia Locale)

Il Gruppo di Protezione civile, attivato a seguito dell'apertura del COC è tenuto a:

Fase di preallarme:

- Attivare la postazione radiomobile;
- Verificare la disponibilità di quanto necessario a tempestivo approntamento dei mezzi;
- Effettuare in collaborazione con la Polizia Locale il monitoraggio del territorio;

Fase di allarme:

- Effettuare in collaborazione con la Polizia Locale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade (cancelli);
- Provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi, secondo le indicazioni del COC, mediante i mezzi a disposizione (pale spalaneve, turbina a mano);
- Rimane a disposizione per eventuali esigenze urgenti;

- Mantiene i collegamenti radio con le squadre operative, la Polizia Locale, dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e i programmi dei propri interventi.

Funzioni 4 materiali, mezzi e amministrativo contabile (resp. Dirigente 2° SETTORE Servizi di Gestione Finanziaria e Contabile)

Fase di preallarme:

- Censisce, in collaborazione con la funzione tecnica i materiali, i mezzi e le attrezzature disponibili appartenenti all'Amministrazione Comunale e messi a disposizione del C.O.C. – Ufficio di Protezione Civile. L'inventario suddetto dovrà essere sempre disponibile al Centro Operativo Comunale;
- Accerta la disponibilità dei mezzi messi a disposizione delle Ditte preventivamente individuate
- Raccoglie le eventuali richieste e propone l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza;

Fase di allarme:

- Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, su disposizione del Sindaco o del Coordinatore del C.O.C., rivolgerà la richiesta alla Sala Operativa Regionale competente;
- Provvede alla preparazione delle aree/strutture di ricovero per la popolazione in coordinamento con la funzione assistenza alla popolazione;
- Coordina la sistemazione presso i centri di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia necessari all'assistenza alla popolazione;

Funzione 5 servizi essenziali (resp. Dirigente 3° Settore Gestione, governo, valorizzazione del territorio e delle infrastrutture)

Fase di preallarme:

- Mantenimento dei contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiornamento costante della situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio

Fase di allarme:

- Mantenimento dei contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiornamento costante della situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio
- Si coordina con la Funzione tecnica e con l'Unità di coordinamento perché sia assicurata la transitabilità delle strade comunali di accesso a eventuali punti strategici della rete di distribuzione dei servizi essenziali (elettricità – acqua-- gas - telefono),

Funzione 6 Attività scolastica (resp. Dirigente del 4° Settore: Servizi alla persona e alla collettività)

Fase di preallarme:

- Mantiene il contatto con i dirigenti scolastici per monitorare la situazione dei plessi scolastici ed eventualmente predisporre l'ordinanza di chiusura scuole

Fase di allarme:

- Mantiene il contatto con i dirigenti scolastici per monitorare la situazione dei plessi scolastici ed eventualmente predisporre l'ordinanza di chiusura scuole e coordina l'eventuale trasporto degli alunni

Funzione 7 censimento danni a persone e cose (resp. Dirigente 3° Settore Gestione, governo, valorizzazione del territorio e delle infrastrutture)

Fase di preallarme:

- Organizzazione e predisposizione delle squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni e delle squadre di tecnici che in emergenza effettueranno il monitoraggio a vista

Fase di allarme:

- coordina gli interventi dalla Sala Operativa relativamente alla propria funzione;
- raccoglie le istanze dei cittadini riguardanti le abitazioni;
- al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni e a persone e cose;

Funzione 8 strutture operative locali e viabilità (resp. dirigente settore Polizia Municipale e Sicurezza)

Fase di preallarme:

- stabilisce opportuni contatti con Prefettura, VV. F., Polizia stradale, commissariato, Carabinieri, Guardia di finanza, in previsione della chiusura di tratti stradali critici soggetti a forte innevamento.
- Effettua il monitoraggio e il controllo continuo delle zone a rischio;

Fase di allarme:

- verifica la transitabilità delle strade e riferisce in tempo reale ogni informazione utile al C.O.C.;
- in caso si renda necessario interdire la circolazione veicolare, predisporre l'ordinanza di chiusura dispone il posizionamento della segnaletica e la posiziona con l'ausilio del Gruppo comunale di Protezione civile;
- Tiene i contatti radio con il Gruppo comunale di Protezione civile;

Funzione 9 telecomunicazioni (resp. Dirigente del 1° Settore Servizi di Amministrazione generale)

Fase di preallarme:

- stabilisce opportuni contatti con le aziende erogatrici di servizi di comunicazione e vi mantiene un costante collegamento

Fase di allarme:

- di concerto con i responsabili delle società di erogazione dei servizi di telecomunicazione ed i radioamatori, coordina le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza
- verifica la connessione radio, i contatti tra COC - squadre operative - enti, ripristina (se necessario) guasti interni a telefoni/internet e altri malfunzionamenti

Funzione 10 rilevazione della popolazione (resp. Dirigente del 1° Settore Servizi di amministrazione generale)

- Aggiornamento della stima della popolazione residente nelle zone a rischio

Funzione 11 assistenza alla popolazione (resp. Dirigente del 4° Settore Servizi alla persona e alla collettività)

Fase di preallarme:

- controllo della disponibilità degli spazi adibiti al ricovero della popolazione

Fase di allarme:

- Il referente di concerto con i responsabili coordina e attiva tutte le attività necessarie all'assistenza e ricovero della popolazione

Funzione 12 rischio ambientale (resp. Dirigente 3° Settore Gestione, governo, valorizzazione del territorio e delle infrastrutture)

- valuta i possibili rischi ambientali e coordina i rapporti con gli Enti e gli organismi tecnici preposti alla tutela dell'ambiente

Funzione 13 comunicazione alla popolazione (resp. Dirigente 3° Settore Gestione, governo, valorizzazione del territorio e delle infrastrutture)

Fase di preallarme:

- verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione e allerta la Protezione Civile comunale e gli operai per il supporto tramite l'emissione di avvisi tramite diffusori sonori su mezzi mobili

Fase di allarme:

- si occupa (dietro indicazione dell'unità di coordinamento e segreteria) di diramare gli avvisi via SiDAP, whatsapp, facebook e sito internet
- coordina l'emissione degli avvisi tramite diffusori sonori su mezzo mobile

Disponibilità del personale assegnato al 3° Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture

L'attività di disponibilità H24 del personale operativo ha inizio dalla fase di attenzione, ovvero con l'invio da parte del Centro Funzionale dell'avviso di condizioni meteo avverse con la previsione di precipitazioni nevose o con l'inizio delle precipitazioni nevose.

6) Allegati

Modello 1: segnalazione di situazioni di pericolo

Modello 2: verbale di seduta del C.O.C.

Modello 3: informazione alla popolazione

Modello 4: modello OS obbligo mezzi antisdrucchievoli o catene da neve o pneumatici invernali

Modello 5 Modello OS chiusura scuole e biblioteca

Modello 6 Modello OS chiusura cimiteri

Modello 7 Modello OS chiusura impianti sportivi

Modello 8 Modello OS chiusura parchi pubblici

Modello n. 1

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SEGNALAZIONI SITUAZIONI DI PERICOLO

compilatore _____ qualifica _____ data ____/____/____

foglio _____ di _____

[illegible]

Modello n. 2

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE **VERBALE DI SEDUTA DEL C.O.C.**

compilatore _____ qualifica _____ data ____/____/____

foglio ____ di ____

	Presenti	Ente/Servizio	Firme
1			
2			
3			
4			
5			

ORDINE DEL GIORNO / DECISIONI INTRAPRESE

La riunione si è conclusa alle ore.....

Modello n. 3

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI NEVE E GELO

Prima

- E' bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale.
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio.
- Monta pneumatici da neve, obbligatori per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido. – Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata.
 - Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore.
 - Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli.
 - Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro

Durante

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli.
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve.
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.
- Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
 1. libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve – tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada
 2. mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate.
Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore
 3. evita manovre brusche e sterzate improvvise
 4. accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede
 5. ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli
 6. parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve ed evitando la sosta sotto le alberature
 7. presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote

Dopo

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza.
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.
- Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.

Modello n. 4

Modello OS obbligo mezzi antisdrucchiolevoli o catene da neve o pneumatici invernali

Ordinanza N. del

IL SINDACO

Tenuto conto che durante i periodi di formazione del ghiaccio sul piano viabile e di precipitazioni aventi carattere nevoso si sono riscontrati forti disagi per la circolazione stradale che condizionano il regolare flusso del traffico lungo le strade comunali;

Considerato che in tali evenienze occorre evitare che i veicoli in difficoltà possano produrre blocchi della circolazione stradale rendendo di conseguenza difficoltoso, se non impossibile, garantire l'espletamento dei servizi di emergenza, pubblica utilità e di sgombero neve;

Tenuto conto che per tutelare prioritariamente la pubblica incolumità si ritiene di dover prescrivere per gli autoveicoli transitanti lungo le strade comunali, ovunque ubicate, l'obbligo di essere muniti di mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o ghiaccio, come previsto dall'art. 6/comma 4° punto e) del D. Lgs. n. 285/1992, secondo il quale l'Ente proprietario della strada può prescrivere che i veicoli siano muniti dei predetti dispositivi;

Ritenuto doveroso, pertanto, al fine di evitare intasamenti e situazioni di potenziale pericolo per la sicurezza della viabilità di imporre a tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli, l'obbligo all'uso di mezzi antisdrucchiolevoli o di catene da neve o di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o ghiaccio in tutte le strade comunali ovunque ubicate;

Visti gli artt. 5/comma 3°, 6 e 7 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Codice della Strada);

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (Testo Unico Enti Locali);

Attesa la propria competenza in materia

ORDINA

- che tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli, siano muniti di mezzi antisdrucchiolevoli o catene da neve o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o ghiaccio in tutte le strade comunali ovunque ubicate, dal momento dell'emanazione del presente provvedimento e per tutta la durata delle precipitazioni nevose e/o formazioni di ghiaccio;

- che nel periodo di vigenza del presente provvedimento i ciclomotori a due ruote e i motocicli possono circolare sulle strade comunali solo in assenza di neve o ghiaccio e/o di fenomeni nevosi in atto.

La presente ordinanza verrà resa nota tramite l'Albo Pretorio on-line del Comune di Falconara Marittima, dandone la massima diffusione anche attraverso la stampa locale e social network

Il personale di Polizia Stradale, di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992, è incaricato di assicurare il rispetto della presente ordinanza.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37/comma 3° del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992, con le formalità stabilite dall'art. 74 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del C.d.S. (D.P.R. n. 495/1992), è ammesso ricorso entro **60** (sessanta) giorni avanti all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro **120** (centoventi) giorni dalla data di notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza dell'atto, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971 e successive modificazioni.

Modello n. 5

Modello OS chiusura scuole e biblioteca

Ordinanza N. 8 del

IL SINDACO

VISTE le previsioni di avverse condizioni metereologiche con probabili nevicate e conseguenti gelate nel territorio del Comune di Falconara Marittima;

ATTESO che le circostanze di cui sopra non consentirebbero il regolare svolgimento delle attività nelle scuole;

VALUTATA l'opportunità di evitare pericoli connessi alla percorribilità delle strade;

RITENUTO opportuno disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi asili nido e scuole dell'infanzia, situate nel territorio comunale, e della Biblioteca Comunale sita presso il Centro Pergoli di Piazza Mazzini

nella giornata di ...;

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere, a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana;

VISTO l'articolo 54 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

VISTA la legge 225/1992;

VISTO il Decreto Legislativo 02/01/2018 n.1;

ORDINA

- la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi asili nido e scuole dell'infanzia, situate nel territorio comunale, e della Biblioteca Comunale sita presso il Centro Pergoli di Piazza Mazzini, nella giornata di
- la comunicazione della presente Ordinanza, tramite PEC, a tutti i Dirigenti Scolastici e ai soggetti interessati;
- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio online, nel sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima, dandone la massima diffusione anche attraverso la stampa locale e social network

F.TO IL SINDACO

Modello n. 6

Modello OS chiusura cimiteri

Ordinanza N. del

IL SINDACO

Preso atto dello stato di emergenza in cui versa il territorio comunale a causa delle eccezionali precipitazioni nevose che hanno interessato tutta la regione da u.s. e che tutt'ora si protraggono insistentemente;

Tenuto conto del gravissimo pericolo rappresentato dal ghiaccio formatosi lungo le strade e i marciapiedi a causa delle bassissime temperature notturne;

Valutata l'opportunità di evitare pericoli ed insidie agli utenti che potrebbero far visita ai cimiteri cittadini, rischiando cadute nei percorsi e nelle scale interne alle strutture cimiteriali;

Ritenuto opportuno ed indispensabile garantire comunque i servizi cimiteriali minimi previsti;

A tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana, visto l'art. 54, comma 4° del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

- 1 . la chiusura al pubblico dei due cimiteri cittadini (Falconara Marittima e Castelferretti) dalla data odierna fino a revoca;
- 2 . di garantire, per eventuali decessi, i servizi minimi previsti, nello specifico l'accoglimento e la deposizione delle salme presso la camera mortuaria, con apertura del plesso nel minimo percorso occorrente per arrivare alla camera mortuaria e la chiusura immediata della stessa a deposizione avvenuta.

La presente ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza a Marche Multiservizi Falconara S.r.l. in qualità di gestore dei Servizi Cimiteriali del Comune di Falconara Marittima.

IL SINDACO

Modello n. 7

Modello OS chiusura impianti sportivi

Ordinanza N. del

IL SINDACO

Preso atto dello stato di emergenza in cui versa il territorio comunale a causa delle eccezionali precipitazioni nevose che hanno interessato tutta la regione da .. u.s. e che tutt'ora si protraggono insistentemente;

Ritenuto opportuno disporre, in via cautelativa, la chiusura delle palestre scolastiche, degli impianti sportivi e della piscina comunale situati nel territorio di Falconara Marittima nei giorni ... al fine di evitare pericoli ed insidie agli utenti che potrebbero far visita agli impianti sopra menzionati;

A tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana, visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

1. la chiusura delle palestre scolastiche, degli impianti sportivi e della piscina comunale situati nel territorio di Falconara Marittima a partire dalle ore ... di fino a revoca;
2. la comunicazione della presente Ordinanza a tutti i Dirigenti Scolastici e ai soggetti interessati;
3. la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio online, nel sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima, dandone la massima diffusione anche attraverso la stampa locale e social network.

IL SINDACO

Modello n. 8

Modello OS chiusura parchi pubblici

Ordinanza N. del

IL SINDACO

Preso atto dello stato di emergenza in cui versa il territorio comunale a causa delle eccezionali precipitazioni nevose che hanno interessato tutta la regione da .. u.s. e che tutt'ora si protraggono insistentemente

Considerato che le consistenti precipitazioni nevose hanno gravemente danneggiato le piante dei parchi pubblici e privati, rendendole pericolanti o causandone addirittura la caduta;

Ritenuto opportuno limitare i contesti di pericolo che potrebbero ulteriormente aggravarsi con l'aumento delle precipitazioni nevose;

A tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana, visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

- la chiusura ed il divieto di accesso, di tutti i parchi pubblici cittadini al fine di evitare che piante pericolanti possano arrecare danno o pericolo alla pubblica incolumità, dalle ore ... di fino a revoca;
- a tutti i privati possessori di spazi verdi con piante ed alberature di adottare ogni misura necessaria per evitare che le stesse costituiscano pericolo per la pubblica incolumità;
- la Polizia Locale è incaricata di assicurare il rispetto della presente ordinanza;
- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio online, nel sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima, dandone la massima diffusione anche attraverso la stampa locale e social network

IL SINDACO